

COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 43_ del Registro - OGGETTO: ADESIONE ALL'AZIONE DELLA CONFEDERAZIONE
- COLDIRETTI DI CALTANISSETTA A TUTELA E VALORIZZAZIONE
Data 29 dicembre 2011 - DEL VERO "MADE IN ITALY" AGROALIMENTARE.

L'anno duemilaundici il giorno ventinove del mese di dicembre alle ore 18,00, nella sala delle adunanze consiliari del palazzo municipale del Comune di Villalba, a seguito della convocazione con nota prot. n. 6492 del 22 dicembre 2011 del Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art 19 della L.R. n. 7/1992, in seduta pubblica di prima convocazione e in sessione ordinaria.

Presiede l'adunanza l'Ing. Salvatore Bordenga, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

Nr.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	BORDENGA SALVATORE	Presidente	X	
2	LERCARA FILIPPO	Vice Presidente	X	
3	ALESSI ENZO	Consigliere	X	
4	RICOTTONE SALVATORE	Consigliere	X	
5	SCARLATA GASPARE	Consigliere	X	
6	PLUMERI MARCELLO	Consigliere	X	
7	TATANO GIUSEPPE	Consigliere	X	
8	MESSINA GIANBATTISTA	Consigliere		X
9	COSTANZA GIUSEPPE	Consigliere	X	
10	FERRERI VINCENZO FABIO	Consigliere	X	
11	LUPO CALOGERO	Consigliere	X	
12	SAIA ALESSIA	Consigliere	X	

Assegnati n. 12 In carica n. 12 Assenti 01 Presenti 11

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale: Dott.ssa Concettina Nicosia.
Per l'Amministrazione sono presenti: il Sindaco Alessandro Geom. Plumeri e i seguenti componenti della Giunta Comunale: Plumeri Calogero e Tramontana Giuseppe.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.

- in continuazione di seduta -

Il **Presidente** del Consiglio Comunale passa alla trattazione dell'argomento posto al n. 4 dell'ordine del giorno avente ad oggetto "Adesione all'azione della Confederazione Coldiretti di Caltanissetta a tutela e valorizzazione del vero "Made in Italy" agroalimentare". Invita il Presidente della Commissione Agricoltura ad illustrare la proposta di deliberazione avente ad oggetto l'approvazione di un ordine del giorno pervenuto da parte della Coldiretti di Caltanissetta che riguarda le tematiche delle condizioni di crisi del settore agricolo.

Il **Presidente** dà lettura della proposta di deliberazione.

Il **Consigliere Tatano**, chiesta ed ottenuta la parola, dà lettura di un intervento che produce in copia per essere allegato al presente verbale e formarne parte integrante. (Allegato "A").

Escono i Consiglieri Lercara e Alessi. Presenti 9.

Il **Presidente**, accertato che nessun altro consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta di deliberazione in esame.

Il **Presidente**, esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti 9,

Votanti 9,

Voti Favorevoli 5,

Voti Contrari 4 (Ferreri, Costanza, Lupo, Saia)

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la proposta,

VISTO l'esito della superiore votazione con voti favorevoli 5 e voti contrari 4,

DELIBERA

- di approvare la proposta di deliberazione in esame.

Il **Presidente**, esaurita la trattazione del punto n. 4 all'ordine del giorno ed accertato che nessun altro consigliere chiede di intervenire, passa alla trattazione del punto all'ordine del giorno successivo.

- segue -

Tra le attività portate avanti negli ultimi anni della Coldiretti si possono annoverare le norme sull'indicazione obbligatoria dell'origine dei prodotti alimentari e le sanzioni per chi le viola; limitazioni all'utilizzo di determinate sostanze nelle preparazioni di prodotti riconosciuti a livello Comunitario (quali D.O.P. - i.G.P. - i.G.T. etc. etc.), l'obbligo dell'etichettatura, il non utilizzo di prodotti O.G.M. (geneticamente modificati) e l'approvazione della legge sulla tracciabilità che rafforza le territorialità delle nostre produzioni ed il tipico Made in Italy, non solo per l'importanza relativa alle risultanze economiche ma anche e soprattutto per una questione di prestigio culturale delle nostre Italie.

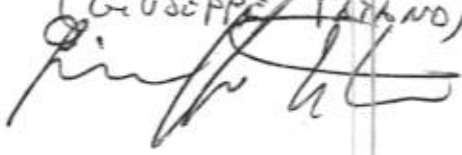
I risultati di questa strategia vincente si possono sintetizzare nel fatto che ciò che portò i consumatori a scegliere sempre più prodotti genuini, freschi e della provenienza certa, in molti infatti scelgono il Biologico e si sta diffondendo nelle grandi città la pratica dei cosiddetti GAS (gruppi di acquisto solidale). Questa propensione verso "il tipico" e il prodotto certificato non riguarda più solo un mercato di nicchia ma si va diffondendo ~~in~~ presso una fascia di popolazione meno abbiente e la si può rintracciare anche sugli scaffali della Grande Distribuzione Organizzata che oggi sempre più valorizza le produzioni a marchio DOP, IGP, IGT, STG (specialità tradizionali garantite) quindi i sapori tipici di tutte le regioni italiane. Ma non è soltanto una questione di sapori.

Infebbi ricercare il tipico o l'eccellenza di
una determinata zona geografica significa anche
apprezzare le territorialità, le tradizioni e la cultura
del luogo di provenienza dei prodotti agro-alimentari,
in questo caso ~~l'Italia~~ l'Italia, che non rappresenta
solo una soddisfazione del gusto, ma anche una
simbologia, diversi valori, una storia, che si radicano
nel lavoro di un popolo e che emergono nelle
cause per la tutela delle qualità portate avanti dalle
aziende agricole italiane.

Un po' come il ^{nostro} percorso di valorizzazione della DOP
di Villetta.

Per quanto fin qui esposto dichiaro di essere favorevole
a sostenere l'operato di Calabretti sia in questa
occasione che nel prossimo futuro, per i motivi di
di interesse generale. (1)

Villetta 29. Dic. 2011

IL CONSIGLIERE COMUNALE
(GIUSEPPE TATANO)


Integrazione intervento:

"però non è accettabile, da parte del mondo
agricolo e da parte dei consumatori, che una
società controllata dal Ministero per le politiche
agricole speculi sulle credibilità italiane utilizzando
il made in Italy in maniera impropria."



COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

- OGGETTO: Adesione all'azione della Confederazione Coldiretti di Caltanissetta a tutela e valorizzazione del vero "Made in Italy" agroalimentare.

IL PROPONENTE

A handwritten signature in black ink is written over the text "IL PROPONENTE". The signature is stylized and appears to be a cursive name.

PROPOSTA

Premesso che:

la Federazione Provinciale Coldiretti di Caltanissetta ha presentato a questo Comune in data 25 novembre 2011 prot. 6058 una proposta di ordine del giorno finalizzata alla condivisione da parte del Comune dell'azione di Coldiretti a tutela del vero "Made in Italy" agroalimentare e contro il sostegno finanziario pubblico, in particolare da parte della "Società italiana per le imprese all'Estero -SIMEST- s.p.a."(società finanziaria di sviluppo e promozione delle imprese italiane all'estero controllata dal Ministero dello sviluppo economico), di iniziative imprenditoriali finalizzate a commercializzare sui mercati esteri prodotti contraddistinti da un *italian sounding* pur non avendo nulla a che fare con le produzioni del nostro territorio;

RITENUTO opportuno portare l'ordine del giorno che ci occupa al vaglio del Consiglio Comunale per la sua successiva approvazione;

- **VISTA** la L.R. 11/12/1991, n. 48 e s.m.i.;
- **VISTO** il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- **VISTO** lo Statuto Comunale;

- **ATTESO** che il presente atto non necessita dei pareri di regolarità tecnica e contabile, stante la sua natura politica programmatica che non comporta impegni di spesa;

SI PROPONE

l'adozione della seguente deliberazione:

- a) di approvare l'ordine del giorno, acquisito agli atti di questo Comune in data 25/11/2011 prot. 6058, presentato dalla Federazione Provinciale Coldiretti di Caltanissetta - che come allegato "A" alla presente proposta di deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale - ritenendolo ampiamente condivisibile in quanto motivato anche dalla necessità di tutelare gli interessi delle imprese della filiera agroalimentare del nostro Comune;
- b) di impegnarsi con particolare riferimento all'operato di SIMEST, ad intraprendere iniziative per impedire l'uso improprio di risorse pubbliche per la

commercializzazione sui mercati esteri di prodotti di imitazione *Italian*
sounding, a favore, invece, della promozione dell'autentico *Made in Italy*.

Il Responsabile del Procedimento.

(Dot.ssa Patrizia Lania)

Patrizia Lania

Il Responsabile dell'Area III.

(Arch. Luigi Schifano)

Luigi Schifano



**COLDIRETTI
CALTANISSETTA**

Caltanissetta 15 novembre 2011
Prot. N° 208



6058
P.O.M. - Sindaco
Presidente C.C.
P. I (C. C.)

Al Sindaco del comune di Villalba

Al Presidente del Consiglio
Comunale di Villalba

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

In un momento di grave crisi in cui il nostro Paese è alla ricerca di azioni e risorse per il rilancio dell'economia e della crescita occupazionale, il *Made in Italy*, e in particolare quello agroalimentare, è universalmente riconosciuto come straordinaria leva competitiva e di sviluppo del Paese.

L'agroalimentare rappresenta oltre il 16% del Pil nazionale.

L'export agroalimentare raggiunge quasi 28 miliardi di euro e ha segnato, anche durante la crisi, tassi di crescita del 13%.

L'Italia è il Paese dei primati nell'agroalimentare: per valore aggiunto per ettaro; per la produzione e l'esportazione di vino nel mondo; per la qualità - vantando 231 Dop, Igp e Stg e quasi 500 denominazioni di vini Doc, Docg e Igt - per il numero di operatori nel mercato biologico.

Da tempo Coldiretti è impegnata in un progetto di tutela e valorizzazione del vero "*Made in Italy*" agroalimentare, su cui intende riportare nuovamente l'attenzione di questa Amministrazione comunale, alla luce dell'intensificarsi dei rischi di contraffazione e concorrenza sleale verso i prodotti nazionali.

La diffusione di prodotti che traggono in inganno circa la vera origine geografica realizza un evidente danno all'immagine della produzione

agroalimentare nazionale, raggirando i consumatori che non vengono messi in condizione di scegliere in modo consapevole.

Il contrasto alla contraffazione ha, del resto, conseguenze economiche e sanitarie di rilievo tanto per le imprese quanto per i consumatori sì che tutte le parti sociali (Confindustria, Abi, Alleanza Cooperative Italiane, Ania, Cgil, Cia, Cisl, Clai, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Rete Imprese Italia, Ugl, Uil), con un documento unitario del 4 agosto 2011, nella definizione delle priorità sulle quali operare per rilanciare la crescita, hanno chiesto di *"attuare politiche incisive volte alla promozione e difesa del made in Italy di qualità quale leva competitiva del Paese, in grado di valorizzare il lavoro, il capitale e il territorio italiano, sfruttando il potenziale di penetrazione commerciale all'estero delle imprese italiane"*.

Nel corso del 2011 il Governo ha assunto alcuni importanti impegni:

- l'approvazione, dopo anni di *pressing* stringente, della legge n. 4 del 2011 che ha introdotto nel nostro ordinamento il principio dell'obbligatorietà dell'indicazione in etichetta dei prodotti alimentari del luogo di origine della materia prima agricola e l'impegno, ancora disatteso, di darne piena attuazione;
- le dichiarazioni del Ministro all'epoca in carica Galan, in risposta all'interrogazione parlamentare 4-08770, per la definizione di criteri di finanziamento dei progetti all'estero in grado di scongiurare appropriazioni indebite delle denominazioni protette e impropri richiami all'origine italiana dei prodotti commercializzati;
- le linee programmatiche del Ministro Romano espresse al Parlamento volte, tra l'altro, al contrasto a livello europeo e mondiale dell'*Italian sounding* in quanto fenomeno ingannevole e scorretto che danneggia la nostra cultura e tradizione e vanifica il sacrificio dei nostri operatori abusando del buon nome del nostro Paese.

Purtroppo, a fronte di queste importanti premesse mancano ancora atti conseguenti, anzi!

E' recente la denuncia di una nuova vicenda di utilizzo improprio di risorse pubbliche da parte della "Società italiana per le imprese all'Estero - SIMEST s.p.a." (società finanziaria di sviluppo e promozione delle imprese

italiane all'estero controllata dal Ministero dello sviluppo economico) destinate a finanziare direttamente o indirettamente la produzione o la distribuzione di prodotti alimentari che non hanno nulla a che fare con il tessuto produttivo del Paese.

Le operazioni di sostegno dell'*Italian sounding*, da parte della SIMEST, determinano danni gravi in quanto bloccano ogni potenzialità di crescita delle imprese italiane a causa della "saturazione" del mercato con prodotti che richiamano qualità italiane senza essere di origine nazionale, impedendo ai consumatori di effettuare una corretta comparazione sulla base della diversa qualità e convenienza con prodotti autentici del *Made in Italy*.

Non può essere taciuto che il sostegno di SIMEST si indirizza ad investimenti in attività di delocalizzazione che oltre a costituire occasioni di concorrenza sleale ai prodotti italiani sottraggono colpevolmente opportunità di lavoro ed occupazione al sistema Italia.

Dopo il caso dell'azienda casearia Lactitalia, attendendo invano interventi correttivi, Coldiretti ha denunciato anche il caso Parmacotto in cui risulta la partecipazione della SIMEST.

Il Gruppo Parmacotto con il supporto di SIMEST ha già avviato negli Stati Uniti un progetto che ha portato all'apertura di un punto vendita monomarca a New York e prevede di strutturare una vera e propria catena di locali caratterizzati dall'offerta di prodotti *Italian sounding*.

Nei punti vendita già aperti nei diversi Stati, nell'Unione europea e negli Stati Uniti, dedicati alla salumeria tradizionale italiana, segmento di eccellenza del *Made in Italy* e sinonimo di qualità e genuinità, si vendono alimenti realizzati con ingredienti e materie prime non italiane confezionati sul posto con etichette e marchi che evocano prodotti tipici della gastronomia italiana e delle specialità regionali.

Solo leggendo alcuni nomi dei prodotti venduti all'estero nei due casi citati (bresaola, finocchiona, salame toscano, soppressata, pecorino, toscanello) è evidente il danno che viene prodotto evocando denominazioni di territori e di prodotti che sono il frutto di secoli di storia, tradizione, impegno diligente della nostra gente.

L'Italian sounding ruba all'economia nazionale oltre 60 miliardi di euro all'anno!

E' necessario porre fine a questa situazione insostenibile e deprecabile che risulta, peraltro, del tutto incoerente rispetto alle linee di azione e ai dichiarati del Governo sopra riportati.

Invece che alla valorizzazione e alla promozione del vero *Made in Italy*, assistiamo ad una vera e propria svendita della nostra economia e dei nostri territori, che rischia di danneggiare irrimediabilmente il nostro vero grande patrimonio.

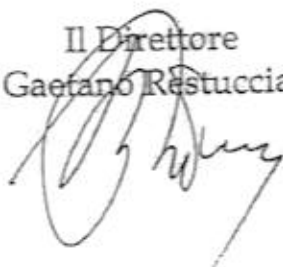
Tenuto conto di quanto sopra evidenziato e considerata l'importanza delle tematiche esposte la Federazione Provinciale Coldiretti di Caltanissetta

CHIEDE

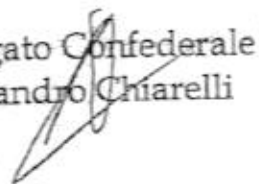
alla S.V. di voler inserire nell'ordine del giorno del primo Consiglio/Giunta Comunale utile un punto relativo alla discussione ed alla condivisione dell'azione di Coldiretti a tutela del vero "*Made in Italy*" agroalimentare nonché all'assunzione di tutte le altre iniziative che l'Amministrazione considererà utili e vorrà intraprendere per porre rimedio ai fatti denunciati.

Si chiede inoltre di inviare la delibera approvata al Governo, ai Ministeri dello Sviluppo Economico e delle Politiche Agricole, Alla Confederazione Nazionale Coldiretti - Segreteria Organizzativa (Via XXIV Maggio, 43 - 00187 ROMA) e alla Federazione Regionale Coldiretti Sicilia (Via Resuttana, 45 - 90148 Palermo)

Il Direttore
Gaetano Restuccia



Il Delegato Confederale
Alessandro Chiarelli



Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

L. Andrupa

Il Segretario Comunale

Pa. Cattaneo Nicotri

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____ e registrata al n. _____ Registro Pubblicazioni.

Villalba, li _____

Il Responsabile dell'Albo Pretorio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il _____ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denuncie di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
